



O.N.L.U.S

Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

COMUNICATO STAMPA

Festival della Valle d'Itria: in anteprima i titoli operistici dell'edizione 2020

Tornano il Novecento storico, l'Opera in Masseria e due rarità del primo Ottocento

Per la prima volta nella storia del Festival della Valle d'Itria, l'edizione in corso si chiude con l'annuncio dei titoli operistici del prossimo anno: un risultato fortemente voluto dalla Fondazione Paolo Grassi, in linea con le scelte operate dai maggiori festival internazionali e utile a una più prolungata e capillare promozione della manifestazione pugliese sui mercati turistici.

La 46^a edizione del Festival si svolgerà a Martina Franca nel consueto periodo fra metà luglio e inizio agosto. Il consiglio di amministrazione della Fondazione Paolo Grassi, guidato dal presidente Franco Punzi, ha approvato nei giorni scorsi il progetto presentato dal direttore artistico Alberto Triola che è stato confermato nel ruolo insieme al direttore musicale Fabio Luisi anche per il 2020.

I titoli operistici che verranno messi in scena nel 2020 saranno: *Gli amanti sposi* di Ermanno Wolf-Ferrari, *La rappresaglia* di Saverio Mercadante e *Leonora* di Ferdinando Paër. Una scelta in linea con il progetto artistico pluridecennale del Festival, fra rarità e riscoperte, con il ritorno di un titolo del Novecento storico mai più ripreso in età contemporanea, e due rarità ottocentesche. A questi titoli verranno anche affiancati degli intermezzi di Scuola napoletana, destinati all'iniziativa di successo "Opera in masseria" e selezionati fra le edizioni critiche preparate dall'Università degli Studi di Milano.

«Il festival martinese – dichiara il presidente Franco Punzi – si avvia verso il mezzo secolo di attività, nel segno degli insegnamenti di Paolo Grassi, alla ricerca di nuove prospettive per la divulgazione e la valorizzazione della musica e dell'opera. Rarità e ricerca scientifica, nuovi talenti e maestri di riferimento caratterizzano le nostre scelte in continuità e perenne rinnovamento, secondo una formula che anche nel 2019 ha portato a Martina Franca un pubblico internazionale qualificato e le maggiori firme della critica italiana e straniera».

Gli amanti sposi, opera giocosa in tre atti su libretto di Giovacchino Forzano, andò in scena alla Fenice nel 1925 ed è fra i meno noti lavori del compositore veneziano Ermanno Wolf-Ferrari (1876-1948). L'autore incarna il modello di operista italiano che, all'inizio del Novecento, si mostra fiducioso verso ipotesi di eclettismo comunque basate sulla tradizione: in questo caso il libretto di matrice goldoniana (*Il ventaglio*) e una scrittura musicale limpida che sembra risentire della lezione di Rossini.

La rappresaglia, opera buffa del compositore pugliese Saverio Mercadante (1795-1870) su un libretto rielaborato da Cesare Sterbini e Felice Romani, rappresentata in prima a Cadice nel 1829, viene proposta in prima esecuzione in età contemporanea seguendo l'edizione critica di Francesco Lora ed Elisabetta Pasquini, nel 150° anniversario della morte del compositore di Altamura. La partitura

Sede Legale: Via Pr. Umberto, 14 – Uffici e Biblioteca: Via Metastasio, 20 - 74015 Martina Franca (TA)

Tel. 080 4306763 Cod. Fisc. – 90038290731 P. Iva 02754360739

e-mail info@fondazionepaolograssi.it

web www.fondazionepaolograssi.it www.festivaldellavalleditria.it



O.N.L.U.S

Ente Morale riconosciuto con D.P.G.R. n. 165 del 5 aprile 1995

illustra i legami di Mercadante con la scuola napoletana e si può considerare come un brillante esempio di ricezione dello stile buffo rossiniano, con espliciti riferimenti al *Barbiere di Siviglia* e alla *Cenerentola*, pensato da Mercadante per il pubblico spagnolo desideroso di conoscere le novità dell'opera italiana.

La scelta di *Leonora*, melodramma semiserio di Ferdinando Paër (1771-1839), è legata al 250° anniversario della morte di Ludwig van Beethoven: il compositore nativo di Parma, infatti, con la sua *Leonora* del 1804, precede di poco il *Fidelio* beethoveniano di cui condivide lo spunto. L'opera ebbe fortuna sui palcoscenici europei dell'epoca (da Dresda a Parigi da Firenze a Palermo) per via di una freschezza di scrittura che in molti, dai commentatori ottocenteschi alla critica del secolo successivo, hanno sempre riconosciuto.

Informazioni

Centro artistico musicale "Paolo Grassi"

Tel. 080 4805100 / 080 4307259 (dal lunedì al venerdì, ore 10-13)

info@festivaldellavalleditria.it

www.festivaldellavalleditria.it

stampa@festivaldellavalleditria.it

Martina Franca, 2 agosto 2019